

L'Idv: dopo la festa vogliamo soldi veri per l'Abruzzo

«Ormai le elezioni europee sono passate - attacca l'Idv Carlo Costantini - ed è terminato anche il G8. Berlusconi porti a L'Aquila e agli aquilani i soldi, quelli veri che se ha piacere venga anche in Abruzzo, ma solo per le vacanze».

Insulti a Carlà, il premier bacchetta il suo Giornale

Fuori controllo? Berlusconi bacchetta il suo «Giornale»: «Sono rimasto molto contrariato quando mi sono stati riferiti i contenuti di articoli apparsi su quotidiani italiani tra cui «il Giornale» con espressioni offensive nei confronti della signora Carla Bruni».

La «Taz»: «Un G8 di rovine» Ma FT loda Berlusconi

Il «Die Tageszeitung» titola in prima pagina «G8 in rovina», con una grande immagine di macerie. Ma il «Financial Time» scrive: «Berlusconi sul cammino da playboy a statista», rilevando che «la scommessa di Silvio Berlusconi è stata vinta».



Foto Ansa



I terremotati temono il ritorno del freddo e della pioggia

la squadra di rugby, sport popolarissimo in queste zone. La «Club House» del Paganica rugby è piena di gente. Fuori una tavolata dove si mangia. Porzioni enormi di tagliatelle al sugo. La dieta del rugbista. Sergio Rotellini è il direttore sportivo della squadra. «Vedi come è ridotto il campo? Quest'anno non so se riusciremo a partecipare al campionato. Ma ad affliggermi è il pensiero dei 200 ragazzi che ogni anno alleniamo e educiamo allo sport. Che faranno, staranno per strada, davanti alla tv?». Sergio, con i suoi amici giocatori, non si dà per vinto. Nel campo è nata la prima costruzione del dopoterremoto. Una biblioteca. Sessantacinque metri quadri in bioedilizia costruiti grazie ad una sottoscrizione promossa da Angelo Venti e dai suoi amici. La tecnologia l'hanno messa i trentini, le braccia i «camalli» genovesi e i rugbisti. Ci saranno libri e la redazione di «Sollevati Abruzzo», il giornale che Angelo scrive, stampa e distribuisce con l'aiuto di pochi amici. «The attention is growing on the companies...». «Cresce l'attenzione sulle ditte e sulle modalità di assegnazione dei primi appalti per la ricostruzione». È scritto nell'editoriale dell'ultimo numero. In inglese perché lo hanno distribuito anche ai giornalisti di tutto il mondo venuti per il G8. Per dire che qui, nell'Abruzzo del terremoto, la festa non è mai iniziata. ❖

Il bluff del premier 16 aprile: «Entro l'estate tutti dentro le case»

Era il 16 aprile quando il premier ha consegnato agli sfollati de L'Aquila la solita promessa: «Tranquilli, sarete nelle case entro l'estate». Ma i cantieri sono ancora al palo, le tendopoli stanno diventando un enorme forno per il caldo. E l'inverno è già un incubo.

9 luglio: «Tempi lunghi se ne parla a novembre»

E alla fine è venuta fuori un'altra - chissà quanto duratura - verità confessata al G8 l'altro giorno sulla realizzazione delle famigerate «casette», che invece non saranno in grado di ospitare i 55.000 sfollati «prima di novembre».

ANTONELLO SORO

Basta propaganda

«Nonostante la indecente propaganda a reti unificate i problemi che l'Italia e gli italiani avevano prima del G8 restano gli stessi».

Il premier spiato Al Copasir anche la «pista straniera»

Dopo la tregua del G8 riprende l'inchiesta. Preoccupazione per le trasferte di Berlusconi all'estero. E intanto i servizi russi incastrano un diplomatico inglese in uno scandalo sessuale

Lo scenario

NATALIA LOMBARDO

nlombardo@unita.it

Sotto le macerie delle case aquilane, finita la tregua alle polemiche chiesta dal Capo dello Stato, covano mine che potrebbero far saltare la rigenerata immagine internazionale di Silvio Berlusconi.

Il Copasir, il comitato parlamentare per la sicurezza, sta ancora indagando su presunte attività di servizi «deviati» italiani o stranieri, che proprio Berlusconi aveva paventato come possibili mandanti dei casi Noemi-D'Addario. Il 18 giugno Emanuele Fiano, membro Pd del Copasir, si ripromette di porre domande ai vertici dei servizi riguardo alla consistenza dei collegamenti «in merito alle frasi attribuite dalla stampa al Presidente del Consiglio circa il coinvolgimento di «poteri oscuri» che si avvalerebbero anche di «spezzoni deviati delle nostre intelligence» e «servizi segreti stranieri» in un ipotetico complotto contro la sua persona». Finora sono stati auditi i direttori Branciforte (Aise) e Piccirillo (Aisi) e Gianni Letta, che per Palazzo Chigi ha la delega ai servizi. Il 2 luglio Rutelli afferma: «Attendiamo di ricevere il presidente del Consiglio, ma finora non abbiamo ricevuto risposta positiva e questo ci preoccupa», ha detto riferendosi alla riforma dei servizi segreti. L'ex presidente Cossiga ha inviato una lettera al Copasir, riguardo alla cena con i magistrati della Consulta, ospite il premier. Quindi l'inchiesta

parlamentare prosegue anche sul possibile coinvolgimento di servizi segreti stranieri, ipotesi ventilata dallo stesso Cossiga. Passato il G8, si attende l'audizione di Berlusconi.

Nella trappola dell'intelligence russa è caduto il vice console britannico James Hudson, colto in video con due prostitute in una spoglia camera negli Urali e costretto alle dimissioni. Nei Palazzi romani (Chigi e Grazioli), lo spettro di un occhio indiscreto sui *divertissement* di Berlusconi ed entourage in terra russa potrebbe prendere corpo. Nell'ultima visita, il 15 maggio, l'amico Putin guidando una Mercedes lo portò sul Mar Nero, nel ristorante «Mare Azzurro», per festeggiare l'accordo GazProm.

Certo Berlusconi ha scampato i pericoli più insidiosi che lo hanno fatto sudare freddo nella tre giorni del G8 a L'Aquila: la scossa sismica; la scioccante pubblicazione di altre foto del reporter Zappadu, annunciata dal *Sunday Times* di Murdoch pochi giorni prima del vertice. Foto custodite all'estero ma, sembra, anche nei cassetti di qualche redazione italiana. Potrebbero uscire ovunque. dai tabloid inglesi alla stampa bulgara (per via della «dama» Darina Pavlova, in volo di Stato per Villa Certosa). Sembrava un conferma, infatti, la minaccia preventiva arrivata di Palazzo Chigi alla vigilia del vertice, di ispirazione gheddiniana: pubblicare le foto all'estero è reato comunque. Scampato il rischio delle domande dei giornalisti stranieri sulle feste con escort, su queste va avanti l'inchiesta di Bari. ❖